

RedVelvet e Vision Distribution

presentano

HAI MAI AVUTO PAURA?

Regia di

AMBRA PRINCIPATO

Con

**JUSTIN KOROVKIN, LORENZO FERRANTE, ELISA PIERDOMINICI, MIRKO FREZZA,
MARTA RICHELDI, MAURO MARINO, CLAUDIA DELLA SETA, MAURIZIO DI CARMINE,
SVEVA MARIANI, ALESSANDRO BEDETTI e con DAVID COCO**

Una produzione

REDVELVET

In collaborazione con

VISION DISTRIBUTION

Prodotto da

Marco De Micheli

Durata: 1h35'

UFFICIO STAMPA

Ornato Comunicazione

Ornella Ornato + 39 339.7761943

Francesca Roma + 39 338.1247753

segreteria@ornatocomunicazione.it

www.ornatocomunicazione.it

Ufficio stampa Vision Distribution

Marinella Di Rosa | +39 335 7612295 | marinella.dirosa@visiondistribution.it

CAST ARTISTICO

Giacomo	JUSTIN KOROVKIN
Orazio	LORENZO FERRANTE
Pilla	ELISA PIERDOMINICI
Scajaccia	MIRKO FREZZA
Contessa Adele	MARTA RICHELDI
Don Antonio	MAURO MARINO
Cuoca Marta	CLAUDIA DELLA SETA
Fattore	MAURIZIO DI CARMINE
Silvia	SVEVA MARIANI
Tano	ALESSANDRO BEDETTI
Conte Gustavo	DAVID COCO

CAST TECNICO

Regia	Ambra Principato
Soggetto	Carmen Danza Ambra Principato
Sceneggiatura	Ambra Principato
Fotografia	Davide Sondelli
Organizzatore generale	Massimiliano Pisechi
Scenografia	Diego Ricci Antonella Vilella
Montaggio	Pietro Morana
Costumi	Giorgia Guglielman Pasquale Catalano
Suono	Vittorio Melloni
Montaggio di presa diretta	Alessandro Doni
Sound Designer	Simone Chiossi
Fonico di mix	Alessandro Checcacci

SINOSSI

Italia, 1813.

Un piccolo borgo italiano è scosso da inspiegabili episodi violenti che sembrano accadere ad ogni plenilunio: un animale selvatico sta uccidendo il bestiame e i contadini sono disperati.

Il piccolo Orazio nota il comportamento misterioso del fratello maggiore Giacomo che ai suoi occhi appare molto strano.

Giacomo nel pieno dell'adolescenza e della ribellione cerca il calore che non riesce a trovare nel freddo ambiente familiare.

Quando la sete di sangue della "bestia" - così soprannominata dalla gente del villaggio - si scaglia sulla prima vittima umana, un cacciatore venuto dalle montagne si mette alla sua ricerca nei boschi e nel paese. Ricerca che, parallelamente, Orazio sta svolgendo nei confronti del fratello prima, e dei suoi antenati poi, riscoprendo il passato oscuro e nebuloso della sua famiglia.

Intanto, a ogni luna piena, una morte si aggiunge andando ad ingrossare il fiume di sangue: è ormai una lotta contro il tempo per un'indagine che culminerà in una rivelazione che Orazio non è in grado di accettare.

NOTE DI REGIA

Attraverso una narrazione dalle tinte horror/mystery, il film mostra un passaggio fondamentale nella vita e nella formazione di ogni individuo: l'accettazione di sé, della propria vera natura e delle proprie ombre.

La storia è raccontata attraverso gli occhi di un bambino alle prese con una paura ancestrale e universale: LA PAURA DEL BUIO, DELL'OSCURITÀ E DELL'IGNOTO. Orazio la rifugge, ma ne è fortemente attratto. Oscurità e ignoto esercitano su noi tutti un fascino magnetico, ed è esattamente ciò che viene indagato in questo racconto. (Ri)conoscere le proprie zone d'ombra è qualcosa che può far paura, un passaggio necessario e non certo privo di sofferenze: qualcosa deve morire perché qualcos'altro possa nascere.

La paura è più forte quando non sai bene che aspetto abbia, né da dove arrivi il pericolo. L'elemento sovranaturale che si è abbattuto sul villaggio - "La Bestia" - rimarrà per lo più oscurata, nascosta nell'ombra, mai mostrata. Una minaccia costante e presente nella vita di tutti. Elementi di rimando costante alla vicinanza della Bestia alla comunità sono disseminati nel film: la intravediamo negli animali impagliati disseminati nell'austera dimora, nelle ombre che affollano la mente di Orazio e che il bambino disegna sul suo diario con inchiostro nero e denso. La percepiamo nell'ambiguo e malefico quadro dell'antenato, nei libri proibiti che il Conte si prodiga a nascondere. La riconosciamo nei riti pagani compiuti dal cacciatore - e nella cicatrice che porta sull'occhio: la bestia è antica e convive con l'uomo da immemore tempo.

"Non si scappa dalla paura. Non si fugge dall'ombra", ricorda a tutti l'uomo.

L'Ombra si nasconde in ognuno di noi, anche nel più insospettabile. E non va mai soffocata o ignorata, o andremo incontro a orribili conseguenze...

Ambra Principato

REGIA

AMBRA PRINCIPATO

Ambra Principato, regista e sceneggiatrice, ha alle spalle una formazione di tipo scientifico, una laurea in Scenografia e Costume (Accademia di Belle Arti di Brera) con specializzazione (Teatro Alla Scala). Nel 2015 si diploma in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Seguono anni di lavoro in agenzie di comunicazione di Milano, per cui gestisce i reparti video e la regia delle campagne. Parallelamente, comincia a scrivere soggetti per il cinema, ottenendo riscontri positivi che la spingono a dedicarsi all'attività di ideazione e scrittura per il cinema e la serialità a tempo pieno. Nel 2021 vince il bando di finanziamento Mibact con un nuovo soggetto originale di lungometraggio, attualmente in fase di scrittura. Nel 2022 scrive e dirige il film "Hai mai avuto paura?", film liberamente ispirato ad una nota opera dello scrittore, poeta e accademico Michele Mari. Allo stesso tempo un nuovo lungometraggio, di cui ha curato soggetto e sceneggiatura, è in fase di pre produzione.

CAST

JUSTIN KOROVKIN (GIACOMO)

Justin Alexander Korovkin è un attore italo-canadese. Nasce a Orvieto in Umbria nel 2007, essendo completamente bilingue recita sia in italiano che in inglese, e ha partecipato ad una serie di film pluripremiati che l'hanno portato a calcare numerosi red carpet di alcuni dei più rinomati festival del cinema, tra i quali Berlino, Locarno, Sitges e Venezia. Nel 2017 Justin ha avuto il suo debutto con "The Book of Vision" del regista Carlo S. Hintermann e prodotto da Terrence Malik nel quale ricopriva il ruolo di baronetto Günter von Ouerbach. Nel 2019 ha ottenuto il ruolo di protagonista maschile di "Samuel" in "Il Nido" (The Nest) di Roberto De Feo. Nel film ha inoltre suonato dal vivo e in presa diretta sul set, i brani per pianoforte che compongono la colonna sonora. Nello stesso anno viene scelto per il ruolo di "Geremia Guerrini" in "Favolacce" di Damiano e Fabio D'Innocenzo e la sua interpretazione lo porta ad essere il più giovane tra i tre finalisti del Premio "Ennio Fantastichini" per il miglior attore emergente. In seguito, viene chiamato ancora da R. De Feo e P. Strippoli per interpretare il ruolo di Samuel 16 in "The Classic Horror

Story” (Netflix). Nel 2021 ha recitato come Jesse nel ruolo di aspirante sceriffo nel serial “That Dirty Black Bag” (piattaforma AMC+). In 2022/23 Justin venne scelto come protagonista per i film “Hai Mai Avuto paura” e “Invisibili” entrambi diretti da Ambra Principato.

LORENZO FERRANTE (ORAZIO)

Lorenzo Ferrante nasce a Roma nel 2014 e nonostante la sua giovane età, ha al suo attivo diversi lavori nel mondo dello spettacolo. Lorenzo ha infatti già spaziato tra doppiaggio, teatro, cinema e televisione. Tra le sue esperienze: nel 2019 fa parte del cast di “Supereroi” di Paolo Genovese, nel 2020 recita in “Lasciami andare” diretto da Stefano Mordino, nel 2021 prende parte al film di Domenico Costanzo “Playboy” e sempre nel 2021 è diretto da Leonardo Pieraccioni nel film “Il sesso degli angeli”, nel 2022 è la volta di “Septimo Svaniti nella notte” di Renato de Maria. Nel 2022 recita nel cortometraggio “Etienne” diretto da suo padre Luca Ferrante. Lavora inoltre nella serie televisiva “Delitti del Barlume” per la regia di Roan Johnson.

ELISA PIERDOMINICI (PILLA)

Elisa Pierdominici nasce a Roma nel 2012 e attualmente vive a Fiumicino con i suoi genitori e suo fratello Riccardo con cui condivide le stesse passioni. Sin dalla primissima infanzia mostra uno spiccato senso artistico con una particolare attitudine per la recitazione, pertanto dal 2016 inizia a seguire un corso di Musical. Dall’età di quattro anni frequenta anche corsi di danza classica, moderna e tip tap. Nel 2021 inizia la sua esperienza anche nel mondo del doppiaggio. Elisa ha una grande immaginazione infatti nel tempo libero le piace scrivere piccole sceneggiature che poi ama dirigere ed interpretare con le amiche.

Nonostante la giovane età Elisa può contare già varie esperienze professionali: tra le quali “Notte fantasma” di Fulvio Risuleo, “Dante” di Pupi Avati e “Ma cosa ci dice il cervello” per la regia di Riccardo Milani.

MIRKO FREZZA (SCAJACCIA)

Mirko Frezza nasce a Roma nel 1973 e ha debuttato sul grande schermo con il film "Il più grande sogno", diretto da Michele Vannucci. Il film racconta la sua storia: dall'esperienza in carcere fino al riscatto sociale. Tra i suoi film come interprete, si ricordano: "Golia" (2021) di Roberto Marra e Stefano Salvatori, "Appena Un Minuto" (2018) regia di Francesco Mandelli, "A Mano Disarmata" (2018) regia di Claudio Bonivento, "Detective per caso" (2018) regia di Giorgio Romano, "Dogman" (2017) regia di Matteo Garrone, "Quanto basta" (2017) regia di Francesco Falaschi, "Una vita spericolata" (2017) regia di Marco Ponti, "Riccardo va all' Inferno" (2017) regia di Roberta Torre, "La banda dei tre" (2016) regia di FM Dominedò, "4021" (2015) regia di Viviana Lentini, "Ma tu..di che segno 6?" (2014) regia di Neri Parenti, "Fratelli di Sangue" (2014) regia di Pietro Tamaro, "Roma Criminale" (2012) regia di Gianluca Petrazzi, "5" (2009) regia di Francesco Dominedò.

MARTA RICHELDI (CONTESSA ADELE)

Marta Richeldi, nasce a Roma nel 1970 e approda al cinema recitando in produzioni internazionali come "The Golden Bowl" diretto da James Ivory e in concorso al Festival di Cannes 2000, "Casanova" diretto da Lasse Hallström e presentato fuori concorso alla 62ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 2005, nel film indiano "The Fakir of Venice" e in "L'uomo del labirinto" con Dustin Hoffman e Toni Servillo.

Dal 2019 è tra i personaggi de "Il paradiso delle signore", soap opera di Rai 1, dove interpreta Silvia Cattaneo, personaggio presente nella terza, quarta e quinta stagione.

MAURO MARINO (DON ANTONIO)

Mauro Marino è un attore italiano nato a Popoli, in provincia di Pescara nel 1958, si diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Piccolo Teatro" di Milano nel 1981.

Tra i suoi lavori cinematografici; 1989 "Nulla ci può fermare" regia di Antonello Grimaldi, 1991 "Mutande pazze" regia di Roberto D'Agostino, 1991 "Chiedi la luna" regia di G. Piccioni, 1992 "Cominciò tutto per caso" regia di Umberto Marino, 1993

“Condannato a nozze” regia di G. Piccioni, 1994 “Prestazione straordinaria” regia di Sergio Rubini, 1995 “Cuori al verde” regia di G. Piccioni, 1995 “Ma il cielo è sempre più blu” regia di Antonello Grimaldi, 1995 “Peggio di così si muore” regia di Marcello Cesena, 1996 “Testimone a rischio” regia di Pasquale Pozzessere, 1997 “Consigli per gli acquisti” regia di Sandro Baldoni, 1998 “Ecco fatto” regia di Gabriele Muccino, 1999 “Pane e tulipani” regia di Silvio Soldini, 1999 “Come te nessuno mai” regia di Gabriele Muccino, 2000 “Heaven” regia di Tom Tykwer, 2000 “Il cielo cade” regia di Fratelli Frazzi, 2000 “Se fossi in te” regia di Giulio Manfredonia, 2001 “Luce dei miei occhi” regia di G. Piccioni, 2002 “Posso baciare la mamma?” regia di Alessandro Benvenuti, , 2003 “Che ne sarà di noi” regia di Giovanni Veronesi, 2003 “Agata e la tempesta” regia di Silvio Soldini, 2009 “Cosa voglio di più” regia di Silvio Soldini, 2014 "Torno indietro e cambio vita" regia di C.Vanzina, 2019 "Cetto c'è, senzadubbiamente" regia di G.Manfredonia, "Il giorno più bello della mia vita" regia di A. Siani, 2020 "Pantafa" regia di E.Scaringi, 2021 "Astolfo" regia di G. Di Gregorio, 2021 "Ipersonnia" regia di Alberto Mascia, Tra i suoi lavori: 2022 "Un Natale in famiglia" regia di Giovanni Bognetti , “Unthinkably Good Things” regia di Terri Vaughn.

I suoi lavori per il teatro;nel 2010 in 'Immanuel Kant' è stato diretto da Alessandro Gassman, mentre il suo esordio è avvenuto nel 1981 con "Un cappello di paglia d'Italia". Nel mezzo titoli come "Confusioni", regia di Giovanni Lombardo Radice, "I ciechi", di Angelo Longoni, "Gianni, Ginetta e gli altri", scritto e diretto da Lina Wertmuller, " Ronde bis ", regia di Patrick Rossi Gastaldi, "L'apparenza inganna", di Nora Venturini.

CLAUDIA DELLA SETA (CUOCA MARTA)

Claudia Della Seta è un'attrice di cinema e di teatro nota per aver recitato nel film “La stanza del figlio” di Nanni Moretti (2001), nella serie televisiva “Quelli della speciale” diretta da Bruno Corbucci (1993) e nel film “L’inchiesta” di Damiano Damiani (1987), 1986 “L’inchiesta” regia di Damiano Damiani, 1994 “Caro Diario” regia di Nanni Moretti, 1995 “Auguri Professore” regia di Riccardo Milani, 1996 “Ferie d’Agosto” regia di Paolo Virzì, 2000 “La stanza del figlio” regia: N. Moretti, 2013 “Nina” regia di Elisa Fuchsas, 2017 “Io c’è” regia di Alessandro Aronadio, 2021"Across the river and into the Trees" regia di Paula Ortiz, 2021 “Love&Gelato” regia di Brandon Camp, 2021 “Io vivo altrove!” regia

di Giuseppe Battiston, 2021 “Tre di troppo” regia di Fabio De Luigi, 2022 “Una storia nera” regia di Leonardo D’Agostini. Tra i suoi lavori: 2023 “Un altro ferragosto” regia di Paolo Virzì.

MAURIZIO DI CARMINE (FATTORE)

Maurizio Di Carmine nasce nel 1955 e si è formato presso la Scuola d'Arte Drammatica di Roma presso il Teatro La Scaletta con Antonio Pierfederici e ha seguito uno Stage di formazione teatrale con Pupella Maggio.

Ha debuttato a teatro nel 1991 con “L’importanza di chiamarsi Ernesto” di Oscar Wilde - Regia E.Fenoglio e ha cominciato un lungo sodalizio artistico con la Compagnia dei Giovani del Teatro Ghione per essere diretto tra gli altri da Augusto Zucchi, Silverio.Biasi, Walter Manfré, e Mario Maranzana.

Ha lavorato inoltre a teatro con Paola Tiziana Cruciani, Daniele Pecci e Michele La Ginestra.

Oltre a diverse serie televisive; per il cinema ha lavorato in “La Passione di Cristo” di Mel Gibson nel 2004; nel 2006 è la volta di “Immaturo” per la regia di Paolo Genovese oltre a numerosi altri film in cui è stato diretto da registi come Pupi Avati, Gabriele Muccino e Marco Bellocchio.

SVEVA MARIANI (SILVIA)

Sveva Mariani nasce a Roma nel 1998, si presenta come un talento emergente per il cinema italiano. Sveva ha esordito sul piccolo schermo con la serie di G. Muccino ‘A casa tutti bene’. Fa parte sia della prima che della seconda stagione. Inoltre è nel cast di “La guerra del Tiburtino III” di Luna Gualano, attualmente in lavorazione.

ALESSANDRO BEDETTI (TANO)

Alessandro Bedetti, è nato a Bologna nel 2003. Dopo il liceo si è iscritto alla Scuola D'Arte Cinematografica Florestano Vancini di Ferrara, che tuttora frequenta. Nell'anno in corso è stato protagonista al cinema del film "Headshot", e per RaiUno nel cast di "Un Passo dal cielo", di Jan Michelini.

Tra i suoi prossimi lavori; "Il Fabbriante di Lacrime" di Alessandro Genovesi, e la serie internazionale "Those about to die" di Roland Emmerich.

DAVID COCO (CONTE GUSTAVO)

David Coco si diploma presso la Scuola d'Arte Moderna del Teatro Stabile di Catania sotto la guida del maestro Giuseppe Di Martino e continua il suo percorso di formazione con Peter Clough, Ken Rea, Andrea Camilleri, Jean-Paul Denizon, Danio Manfredini e Dario Fo che lo dirige nel suo "Il diavolo con le zinne" accanto a Giorgio Albertazzi e Franca Rame. Nel corso degli anni lavora in molti spettacoli di successo ed è diretto tra gli altri da Walter Pagliaro, Giancarlo Cobelli, Lamberto Puggelli e Armando Pugliese. Alterna il lavoro in teatro con quello in televisione e nel cinema, dove è chiamato spesso ad interpretare personaggi realmente esistiti. Lo ricordiamo nei panni di Gaspare Pisciotta nel film "Segreti di Stato" di Paolo Benvenuti, in concorso al Festival di Venezia nel 2004; in quelli del primo pentito di mafia Leonardo Vitale nel film "L'uomo di vetro" di Stefano Incerti che gli vale, in Francia, diversi premi come migliore attore protagonista; in quelli di Pio La Torre nel film "Placido Rizzotto" regia di Pasquale Scimeca; di Ninni Cassarà nella serie tv "Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra" regia di Andrea e Antonio Frazzi; e in quelli di Bernardo Provenzano nel film tv "L'ultimo dei Corleonesi" per regia di Alberto Negrin. È Leoluca Bagarella nella serie tv "Il Cacciatore" stagione 1 e 2 regia di Stefano Lodovichi e Davide Marengo e nel 2020 interpreta Piersanti Mattarella, presidente della regione siciliana ucciso nel 1980, nel film "Il delitto Mattarella" con la regia di Aurelio Grimaldi. Nel 2019 ha partecipato al film Il talento del calabrone, regia G. Cimini. È tra i protagonisti di Letizia Battaglia, diretto da Roberto Andò; Viola come il mare, di Francesco Vicario e Rinascere di Umberto Marino. Nel 2022 è stato protagonista del film "Gli Immortali" regia di Anne Riitta Ciccone.